



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
www.chiesavaldeseroma.it
efiume@chiesavaldese.org

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Aprile 2021

Protestanti a Roma

PASQUA: VOLONTÀ (DI DIO) IN AZIONE

Il Signore guardò con favore Abele e la sua offerta, ma non guardò con favore Caino e la sua offerta. (Genesi 4,4-5)

Secondo la maniera umana di considerare le cose, non poteva esserci differenza davanti a Dio tra l'offerta di Abele e quella di Caino. Ancora, secondo il nostro modo di pensare, Gesù Cristo non sarebbe niente di più di uno dei numerosi maestri e guide

dell'umanità. Infine, sempre secondo noi, fra tutto quello che l'essere umano è capace di fare, sembra non ci sia nessun motivo per aspettarci la salvezza dalla sola fede e, fra tutto ciò in cui l'essere umano può credere, di aspettarcela dalla fede in Cristo. Ma non è così. I nostri pensieri e le nostre concezioni sono segnati dalla contraddizione; nessuno può dirsi in pace con se stesso; inoltre noi viviamo in un mondo senza verità, in un mondo collocato all'ombra della morte.

Ma Cristo è risuscitato. È veramente risuscitato. Non è il frutto di un pensiero nostro o di qualcuno simile a noi; è il pensiero di Dio! Il modo di vedere di Dio non corrisponde affatto al nostro. In mezzo a tutto quello che noi consideriamo possibile o impossibile, Dio si apre la propria strada. Solo lui stabilisce il possibile e l'impossibile.

Che cosa significa festeggiare la Pasqua? Pasqua significa: Dio ordina che qualcosa accada, e la cosa accade; l'incomprensibile diventa necessario, la follia saggezza,



la morte vita. Festeggiare la Pasqua significa dunque questo: rigettare il vecchio lievito, cioè abbandonare tutti i nostri modi di vedere e accettare quello di Dio, accettare e gioire che tutte le cose siano come Dio le vuole e, come tali, appaiono giuste e salutari. Accoglie Abele e rigetta Caino. Risuscita Gesù Cristo e nessun altro come primizia dei morti. Ci dà la fede come nostra

unica salvezza. Con la fede egli getta nel desolato mondo dei nostri pensieri la luce della buona notizia: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose".

Karl Barth



Le donne trovano la tomba vuota e l'angelo (Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, Ravenna, sec. VI).



Attività e appuntamenti

CULTI DOMENICALI

Tutte le domeniche alle ore 11.00, insieme alla comunità francofona. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.



SETTIMANA SANTA



Giovedì santo: Culto presso la Chiesa valdese di piazza Cavour, alle ore **18:30**, con Cena del Signore.

Venerdì santo: Culto presso la Chiesa metodista di via XX Settembre, alle ore **18:30** (predica il past. Fiume su Luca 23:33-56).

Domenica di Pasqua: Culto presso la Chiesa valdese di via IV Novembre, alle ore **10:00**, con Cena del Signore (sermone su Luca 24:1-8).

ASSEMBLEA DI CHIESA

Domenica 11 aprile, con relazione finanziaria relativa agli anni ecclesiastici 2019-2020 e con elezione dei deputati alla Conferenza Distrettuale e al Sinodo nazionale.

Si raccomanda, soprattutto ai membri elettori, di PARTECIPARE.

CULTI DEL MERCOLEDÌ

Giorni 14, 21, 28 alle ore 18.30.



Chiesa valdese di Roma - via IV Novembre

Tutti i sermoni, informazioni, interazioni ecc.

3698 persone seguono la nostra pagina Facebook

SERVIZIO VESTIARIO

Temporaneamente sospeso, riprenderà a data da destinarsi.

PREGARE E PREDICARE (PROVARE A...)

Vorresti confrontarti con le basi della predicazione e della liturgia? Quanto è facile “fare” un sermone? Dopo alcuni incontri dedicati alla “situazione” biblica della predicazione, cominciamo a esaminare la “cassetta degli attrezzi”, commentari, note e dizionari.

Gli incontri (due al mese, ore 19.00), curati dal pastore, sono iniziati in ottobre.

Nella sezione “Cosa insegniamo” del sito web è possibile ascoltare un sintetico commento a ciascuna domanda/risposta del *Catechismo di Heidelberg (1563)*, nonché scaricare l'edizione cartacea a cura del prof. Francesco Lo Bue (Claudiana 1960).

**CAUSA COVID
NELL'ANNO
ECCLESIASTICO
2020/21 SCUOLA
DOMENICALE,
UNIONE
FEMMINILE E
CULTI ITALOCINESI
NON SI TERRANNO.
OGNI ATTIVITÀ E
APPUNTAMENTO
RESTANTI SONO
SUSCETTIBILI DI
SOPPRESSIONE.**

CULTI DEL MESE

Tutte le domeniche alle ore 11.00. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.

I Culti sono celebrati insieme alla comunità francofona: preghiere e canti in italiano e francese, sermone in italiano con riassunto in francese.

CULTI A LATINA

(via dei Peligni 36, ore 17.00)
Domenica 11 aprile.

CULTI DEL MERCOLEDÌ

Tutti i mercoledì alle ore 18.30.

La ZTL del centro storico è aperta dalle ore 18.00.

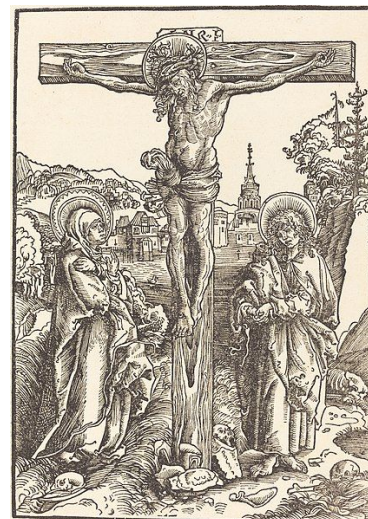
IL PASTORE

È A DISPOSIZIONE

di tutti e di ciascuno per incontri, colloqui, visite, Culti in famiglia (anche con vicini di casa).

Contattatelo al numero dell'ufficio (06/6792617) o al cellulare (340/3024128) o per email:

efiume@chiesavaldese.org



Ai piedi del Crocifisso nasce la Chiesa: “Gesù dunque, vedendo sua madre e presso di lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: «Donna, ecco tuo figlio!» Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!» E da quel momento, il discepolo la prese in casa sua” (Gv 19:26-27). Incisione di Lucas Crnach il Vecchio (ca. 1502).



Testimonianze - riflessioni - notizie

GESÙ RISORGE, MORTIFERA PIAGA PER LA MORTE

Si propone l'esordio di un sermone ispirato al "Trattato sulla Pasqua" del teologo Ippolito di Roma. Databile tra i secc. II e IV, il suo ambiente di origine è da individuare nell'Asia Minore (regione natale di Ippolito). Il testo è tratto dal volume "Cristo è risorto. Omelie pasquali inedite", a cura di M.B. Artioli, Qiqajon, Comunità di Bose, 2008.

L'immagine riproduce un particolare dell'incisione di Albrecht Dürer dal titolo "L'adorazione dell'Agnello - L'inno dei prescelti" (tra il 1497 e il 1498), appartenente alla serie "Apocalisse".

Già risplendono i sacri raggi della luce di Cristo e sorgono i puri luminari del puro Spirito: sono aperti i tesori della gloria e della divinità. La fonda e cupa notte è stata inghiottita, la sua oscura tenebra si è dissolta e l'ombra mesta della morte è stata a sua volta sommersa dall'ombra. Su tutte le cose si è dispiegata la vita e tutte le cose sono colmate di incontenibile luce. Orienti di orienti si ergono sull'universo e rifulge più del sole colui che è *prima della stella del mattino* (Sal 109:3) e dei luminari, l'immortale e possente, il grande Cristo.

Per questo, per tutti noi che crediamo in lui, si inaugura un giorno splendente, un lungo, eterno giorno inestinguibile, la mistica Pasqua, in figura celebrata dalla Legge e nella realtà compiuta dal Cristo, la Pasqua mirabile, miracolo di divina virtù e opera di potenza, vera festa ed eterno memoriale: dalla passione, impassibilità; dalla morte, immortalità; dal cadavere, vita; dalla piaga, guarigione; dalla morte, resurrezione; dalla discesa [negli inferi], ascesa.

Così Dio opera cose grandi, così dall'impotenza crea prodigi, affinché si conosca che a lui solo è possibile tutto ciò che vuole.

L'Egitto preannunci dunque le figure e la Legge anticipi l'interpretazione con le immagini della verità, quale araldo che annuncia il grande avvento del grande Re! Muoiano così in folla i primogeniti egiziani, ma il mistico sangue preservi Israele: tutto questo è ombra delle realtà future [Eb10:1], ma prende vita tra noi l'oggetto delle immagini, giunge il compimento delle figure e, in luogo dell'ombra, ecco la rigorosa e salda verità.

Così dunque la Legge ha precorso indicando in figure l'oggetto della verità, e così ci fu il tipo, ma poi si fece strada la verità. Là un agnello dal gregge, qui un Agnello dai cieli; là il segno del sangue, povera protezione di tutto, qui il Verbo e il calice pieno del sangue e dello Spirito divini; là un agnello tratto dal gregge al pascolo, qui lo stesso Pastore in luogo dell'agnello.

Come dunque le realtà non saranno promessa della totale salvezza di tutti gli esseri, quando di esse erano salvifiche anche le sole figure? Facciano dunque festa i

cieli dei cieli, che narrano la gloria di Dio [Sal 18:2], come grida il divino Spirito, per primi ricevendo il sorgere del divino Spirito del Padre.

Facciano festa anche gli angeli e gli arcangeli dei cieli, e l'intero popolo ed esercito celeste festeggi il comandante supremo delle schiere celesti, vedendolo giungere sul mondo con un corpo. E siano in festa anche i cori degli astri, indicando il sorgere di colui che è prima della stella mattutina [Sal 109:3]. Sia in festa anche l'etere che non ha per misura altro che smisurate profondità e vastità; e sia in festa l'acqua salmastra del mare, onorata dalle sacre orme, dai sacri passi [Mt 14:25]. Sia in festa la terra bagnata dal sangue divino e sia in festa ogni anima umana, rianimata con la resurrezione per una nascita nuova.

Questa è la Pasqua, comune solennità di tutti gli esseri, invio della paterna volontà al mondo, divino sorgere del Cristo sulla terra, eterna festa di angeli e arcangeli, vita immortale del mondo intero, mortifera piaga per la morte, incorruttibile nutrimento degli uomini, celeste anima degli esseri, sacra iniziazione del cielo e della terra, festa che profetizza i misteri antichi e nuovi [Mt 13:52], visibili agli occhi sulla terra, ma compresi nei cieli.

Rifacendoci dunque a quanti, con sacra conoscenza, sono stati iniziati ai misteri nuovi e antichi, dopo aver brevemente procurato di dichiarare quale sia la Pasqua, festa di tutto il popolo, ora tuttavia - per nutrirci sotto ogni aspetto del Verbo - alimentandoci non di ciò che è terreno, ma di ciò che è celeste, mangiamo anche noi la Pasqua del Verbo con spirituale e ardente desiderio, quel desiderio con il quale il Signore stesso ha desiderato mangiarla con noi, secondo le sue parole: *Ho intensamente desiderato mangiare con voi la Pasqua* (Lc 22:15).





COLORO CHE, NON FORNITI DI INTERNET, DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE

Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere PUOI FARLO IN QUATTRO MODI

- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.
- Con assegno, intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre.
- Direttamente dal sito internet (www.chiesavaldeseroma.it) alla sezione “Sostienici”, mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).
IBAN: IT18S0200805181000103862378
BIC/SWIFT: UNCRITM1B44

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

Daniela Faraci, presidente: dafa57@libero.it 06/5040801 347/6198779
Emanuele Fiume, pastore: efiume@chiesavaldese.org 06/6792617 340/3024128
Mattia Viggiano, cassiere: matti81@gmail.com 338/9105684
Giuliano Bascetto, segretario: gbascetto@gmail.com 333/7709563
Mario Cignoni, archivista: cignocoibaffi@gmail.com 339/5052277
Denise Deletra, Scuola domenicale, Unione femminile e Servizio Vestiario:
denise.deletra@gmail.com 340/9159072
Sandro Savagnone, organista: savagnone@gmail.com 339/7122929

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA E SULL'ANNO ECCLESIASTICO

*Tu non abbandonerai l'anima mia in potere della morte,
né permetterai che il tuo santo subisca la decomposizione. (Salmo 16:10)*
«Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato». (Luca 24:5-6)
«Ero morto, ma ecco sono vivo per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte». (Apocalisse 1:18)

*Dio misericordioso ed eterno, che non hai risparmiato il tuo unico Figlio,
ma lo hai dato per noi tutti, perché egli porti i nostri peccati sulla croce,
fa' che i nostri cuori possano essere così fermi in lui con costante fede
così che possiamo non temere il potere di alcun avversario.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, Signore nostro.
(Liturgia della Chiesa di Sassonia, 1539)*

*Cristo è risorto! Alleluia! Della morte il dardo più poter non ha.
Salga in lieto accento l'inno trionfal! L'immolato Agnello ha sconfitto il mal. /
Gloria a Te, gloria, nostro Redentor; a Te la vittoria, o Liberator!
L'infernal potere più non temerem: Tu sei la salvezza, con Te vincerem.
(Inno 109 dell'Innario cristiano, prima e terza strofa)*